



SCRITTURA PRIVATA

L'anno 1991, il giorno 31 del mese di Maggio in Bari
nella sede dell'Ente Irrigazione alla Via Japigia n. 184,



10. 1991

tra

L'Ente Irrigazione di Bari, in persona del proprio Legale rap-
presentante Avv. On.le Michele TANTALO, in qualità di Commissa-
rio tale nominato con D.M. n. 6079 del 28.3.1991 - domiciliato
presso lo stesso Ente alla Via Japigia n. 184 - BARI - Codice
Fiscale 80000870727

e

L'ILVA S.p.A., con sede Legale in Roma, Viale Castro Pretorio
n. 122 e Sede Secondaria e Direzione Generale in Genova, Via
Ilva n. 1, Capitale Sociale f. 2.300.000.000.000 interamente
versato, codice fiscale n. 00411110588, in persona dei Signori
Ing. Paolo BALLONI e Dott. Giancarlo ACQUAVIVA nella qualità
di Procuratori, giusta conferimento di procura speciale del
Presidente della Società rilasciata in data 22.3.1991, domici-
liati per la carica presso l'Opificio di Taranto - S.S. Appia
Km. 648.



IL COME
Appia

10. 1991

preme so

che l'ILVA S.p.A. e le precedenti originarie danti causa, per
il soddiao e l'integrazione delle fonti idriche per uso indu-
striale necessarie per lo svolgimento delle attività dell'Opifi-
cio di Taranto, hanno regolarizzato con il predetto Ente Irri-
gazione le relative somministrazioni con le seguenti scritture

chisario

private ed accordi :

1) scrittura privata del 13.3.71 ed atto aggiuntivo del 28.2.

75, relativi entrambi alla somministrazione delle acque Tara;

2) scrittura privata del 4.3.80, sottoscritta anche dai Consor-

zi di Bonifica del Metaponto e Bradano di Matera e Tara e Stor-

para di Taranto, relativa alla somministrazione di acque pro-

venienti dal sistema Bradano, Basento e basso Agri ;

3) lettera della Nuova Italsider S.p.A., APU/138 del 3.7.85,

sottoscritta per accettazione e conferma da parte del Legale

rappresentante dell'Ente Irrigazione, relativa alla sommini-

strazione idrico-industriale del Sinni.

Che tutti tali accordi hanno sempre, tra l'altro, previsto

la garanzia ed assicurazione da parte dell'Ente Irrigazione

delle stesse forniture idriche con costanza e regolarità, nel-

l'ambito dei volumi concordati ;

che l'ILVA S.p.A. per superare in particolare le ripetute

situazioni di "emergenza idrica", che in passato hanno colpito

l'intera Regione Puglia, oltre che la Basilicata (interessata

per il Basento, Bradano e Basso Agri), ha negli ultimi anni

effettuato modifiche strutturali sia agli impianti dell'Opifi-

cio di Taranto (con l'obiettivo di raggiungere anche un conte-

nimento dei consumi di acqua industriale), sia agli impianti

di sollevamento del Basento, che del by-pass Venella-Girifalco

(con l'obiettivo di avere dei collegamenti diretti rispetto

alle preesistenti linee di adduzione) ;



- che l'Ente Irrigazione, impegnato peraltro a soddisfare le crescenti esigenze del settore agricolo, ha più volte richiesto all'ILVA di rivedere le condizioni ed i quantitativi delle varie somministrazioni idriche per l'Opificio di Taranto ;

- che si è riscontrata l'opportunità di unificare in una sola scrittura privata le varie fonti di somministrazione idrico-industriale tra le parti, con il contestuale superamento dei precedenti accordi ;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO APPRESSO :

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) L'Ente Irrigazione di Bari si obbliga a fornire all'ILVA S.p.A. - Opificio di Taranto - acqua proveniente dalle seguenti fonti idriche con le indicate portate e caratteristiche :

ACQUE TARA

portata media giornaliera, in qualunque periodo dell'anno, pari a 1.500 l/sec. (tra un minimo di 1.200 l/sec. ed un massimo di 1.800 l/sec.) ;

ACQUE SINNI

portata media giornaliera, in qualunque periodo dell'anno, pari a 200 l/sec. (con un massimo di 500 l/sec.) ;

- conducibilità massima : 450 µS/cm.

I predetti valori delle portate devono intendersi come medie giornaliere costanti ; tuttavia, in caso di necessità per la ILVA di prelievi integrativi, l'Ente Irrigazione si impegna a

ILVA S.p.A. per
 [Signature]
 IL CONSIGLIO
 Ave. M. ...
 [Signature]

12/50

far fronte alle richieste nell'ambito delle disponibilità della risorsa idrica e delle capacità di trasporto dei vettori.

Stante la necessità per l'ILVA di ricevere con costanza e regolarità l'acqua proveniente dalle predette fonti idriche, nei casi di restrizioni temporanee l'Ente concorderà con la Società le soluzioni alternative, che, in linea generale, si possono così individuare e sintetizzare:

nel caso di restrizione temporanea dell'acqua Tara, l'Ente Irrigazione compenserà tale fonte con acque del sistema Sinni; nel caso di restrizione temporanea dell'acqua Sinni, l'Ente Irrigazione potrà compensare tale fonte con acque provenienti dal Bradano, Basento, basso Agri e non già con altre acque (tipo Tara).

La garanzia di somministrazione dell'Opificio ILVA S.p.A. di Taranto Cave, in particolare, intendersi a carico dell'Ente Irrigazione a carattere generale, fatta eccezione per gli eventi traumatici naturali.

Nell'ambito ovviamente del rispetto delle portate medie giornaliere come sopra precisate, eventuali prelievi occasionali o abusivi di terzi lungo la condotta Tara-STA non spostano la garanzia e l'impegno dell'Ente, come sopra precisato.

Ogni altra forma d'interruzione (ad esempio per manutenzione e/o lavori di miglioria, ecc.) dovrà essere preventivamente comunicata all'ILVA S.p.A. e con essa concordata.

Ordinariamente il periodo di manutenzione cadrà nel periodo

Gennaio e Marzo di ogni anno e i relativi oneri faranno carico all'Ente Irrigazione/Bari; si prevedono sin d'ora delle riunioni annuali per la verifica dello stato delle risorse idriche, per poter per tempo prevedere i migliori programmi da attuare, specie nelle situazioni di particolare emergenza o in quelle di sostanziali modifiche da apportare all'intero sistema idrico.

3) Ogni eventuale variazione da parte dell'Ente Irrigazione rispetto all'attuale assetto di distribuzione e vettoramento delle predette fonti idriche, che dovesse portare un qualunque effetto nell'ambito dell'Opificio di Taranto (ad esempio modifica dell'attuale affidabilità, diversa ripartizione dei quantitativi medi delle portate, ecc.) sarà preventivamente comunicata, definita e concordata con la stessa ILVA S.p.A.

Le portate di fabbisogno dell'ILVA per le acque Tara saranno comprese tra un minimo di 1.200 l/sec. ed un massimo di 1.800 l/sec. in relazione agli attuali volumi produttivi; qualora per l'Opificio di Taranto dovessero nel futuro ritenersi sufficienti minori prelievi, l'ILVA S.p.A. si impegna a darne immediata comunicazione all'Ente Irrigazione, concordando le diverse modalità e condizioni.

4) L'ILVA S.p.A. si impegna a riconoscere all'Ente Irrigazione Bari per le acque Tara un prezzo di 63 f/mc. per portate medie giornaliere sino a 900 l/sec. e 95 f/mc. per portate eccedenti i 900 l/sec., riferiti all'1.1.01 e con adeguamento annuale.

a partire dall'1.1.92, in relazione ai parametri già in atto (manodopera ed energia elettrica) e per le acque Sinni un prezzo di 126,7 f/mc. riferito al 1990, da adeguare annualmente dall'1.1.91, in relazione ai parametri ISTAT, come sinora già attuato.

In caso di sostituzione e/o integrazione delle normali fonti idriche, che dovessero rendersi necessarie per temporanee esigenze dell'Ente Irrigazione, si prevede sin d'ora quanto segue:

a) le acque Tara dovranno essere integrate da acque Sinni, le quali verranno però pagate al prezzo previsto per il Tara ;

b) le acque Sinni potranno essere temporaneamente sostituite e/o integrate da acque Bradano, Basento, basso Agri previe tempestive intese tra l'Ente Irrigazione e l'ILVA e verranno pagate allo stesso prezzo previsto per il Sinni solo nei casi di sostituzione di breve durata (massimo 4 giorni); nei casi, invece, di sostituzione di maggiore durata, il prezzo dovrà tener conto dei maggiori oneri (regolarmente documentati) che l'ILVA S.p.A. andrà a sostenere per il trattamento primario e per le successive trasformazioni, che si rendono indispensabili per la non idonea qualità delle acque Bradano e Basento rispetto a quelle Sinni.

Tutti gli oneri conseguenti agli eventuali sollevamenti, che dovessero rendersi necessari per la garanzia dei volumi e delle portate idriche come sopra individuate, saranno a carico dell'ILVA S.p.A. come per il passato.

Qualora nel tempo si dovessero verificare nuove situazioni legislative e fiscali, rispetto all'attualità, tali da imporre all'Ente Irrigazione costi aggiuntivi, verranno assunte tra le parti le necessarie intese per il relativo superamento e l'accollo da parte ILVA della quota di sua competenza.

5) La misurazione dei volumi d'acqua somministrati, distinta sempre per le principali fonti di provenienza, avverrà in base alle rilevazioni effettuate dall'Ente Irrigazione in contraddittorio con l'ILVA S.p.A., presso gli esistenti misuratori di portata.

6) L'Ente Irrigazione mensilmente fatturerà all'ILVA S.p.A. gli importi conseguenziali applicando i prezzi vigenti al momento dell'erogazione, con fatture a conguaglio nel caso degli intervenuti adeguamenti e variazioni ISTAT.

L'ILVA S.p.A. assicura il relativo pagamento, entro trenta giorni dal ricevimento delle fatture stesse.

7) La presente scrittura privata ha decorrenza dall'1.1.91 e deve intendersi a tutti gli effetti a tempo indeterminato, avuto riguardo alle competenze ed attribuzioni (amministrative e di Legge) dell'Ente Irrigazione in materia.

8) La definizione delle eventuali controversie dipendenti dalla presente scrittura sarà rimessa ad un collegio arbitrale di tre arbitri amichevoli compositori, di cui due nominati dalle parti, uno ciascuno ed il terzo dal Presidente della Corte di Appello di Bari. Il Collegio Arbitrale avrà la sua Sede in Ba-

ri, giudicherà senza formalità di procedura, ma con sommaria motivazione.

L'Ente Irrigazione s'impegna anche in questo caso, sino alla pronuncia del lodo arbitrale, a non interrompere le somministrazioni idriche a favore dell'Opificio ILVA S.p.A. di Taranto nel rispetto delle quantità e medie giornaliere come sopra individuate, con rinvio delle relative fatturezioni a congruaglio.

9) La presente scrittura viene redatta in bollo in triplice copia, viene sottoposta a registrazione a spese e cura della ILVA S.p.A.

Letto, approvato e sottoscritto dalle parti come sopra costituite.



Per l'ENTE IRRIGAZIONE/BARI

IL COMMISSARIO
(*Avv. Michele TANTALO*)

[Handwritten signature]

Per l'ILVA S.p.A.

[Handwritten signature]

chisero

- 6 GIU. 1991

[Faint administrative text and handwritten marks]

CAPOFISSE
(ALBANESE)

